



X. Assemblea
Sezionale
11 febbraio 1962

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Solenni onoranze alle Salme DEI CADUTI DI GRECIA E MONTENEGRO

30 SETTEMBRE

Il giorno 30 settembre, u. sc. si sono svolte, nel Tempio civico di S. Lorenzo, solenni onoranze alle salme dei tre eroici caduti in Jugoslavia ed in Albania: ten. Leopoldo Marchetti, caporale alpino Silvio Deanesi, e capor. artiglieria alpina Giovanni Andreass, rientrate in Patria per essere composte nella pace del cimitero natio.

Alla commovente, austera cerimonia hanno partecipato tutte le Autorità, numerose rappresentanze di associazioni combattentistiche e una gran folla di cittadini. Dopo la funzione religiosa nel Tempio, preceduto dalla nostra fanfara si è svolto, attraverso le vie cittadine, il lungo, mesto corteo fatto segno alla commossa, riverente partecipazione dei cittadini. La Messa funebre, celebrata da Padre Eusebio Jori, è stata accompagnata dal coro della parrocchia di S. Maria. L'assoluzione solenne ai resti mortali dei tre caduti è stata impartita, poi al Cimitero, dallo stesso padre Jori con l'assistenza del nostro Cappellano don Onorio e dal Cappellano don La Pira.

Prima della tumulazione, il nostro Vice Presidente, Gen. Dal Fabbro, ha pronunciato l'elogio funebre dei tre valorosi caduti.

2 DICEMBRE

Sabato, 2 dicembre, la città di Trento ha tributato commosse, solenni onoranze a quattro suoi figli caduti esattamente venti anni fa nella memorabile, tragica battaglia di Pljevlje in Montenegro assieme a molti altri valorosi commilitoni del

Battaglione Trento. I quattro alpini, tutti decorati al valore militare, che sono ritornati finalmente dopo tanti anni all'ultima, definitiva dimora sotto la vigile, amorosa protezione della Paganella, del Calisio e della Marzola sono: il tenente Walter Braitto, il sottotenente Bruno Vanucchi, il sergente Giuseppe Agostini ed il cap. magg. Emilio Huber.

La cittadinanza, con la cerimonia di sabato in onore dei suoi quattro eroici alpini, ha inteso esprimere idealmente la sua riconoscenza e quella di tutta la popolazione trentina a tutti i soldati trentini che hanno perso la vita combattendo per la Patria.

Alle 15 precise una folla di Autorità con a Capo il Commissario del Governo, il Presidente della Giunta Regionale ed il Sindaco di Trento, comandanti di Corpi militari, ufficiali e militari di tutte le armi, fra i quali numerosi alpini, si è data convegno nel Tempio Civico di S. Lorenzo dove il nostro Cappellano don Onorio, ha celebrato l'ufficio funebre, beneducendo, fra la commozione generale le quattro cassette metalliche, avvolte nel tricolore e coperte di fiori, che contengono i resti mortali dei quattro valorosi alpini.

Finita la cerimonia nella basilica si è formato un lunghissimo corteo aperto dagli alunni delle scuole elementari Raffaello Sanzio, da rappresentanze dell'Istituto Tambosi e del Liceo Prati con le bandiere abbrunate e dalla nostra fanfara. Seguivano numerose corone di fiori e d'alloro portate da commilitoni e quindi il picchetto armato del Battaglione Trento, gonfaloni, bandiere di tut-

te le Associazioni d'arma ed i gagliardetti della nostra Sezione e di numerosi gruppi A.N.A. della Provincia, anche fra i più lontani.

Procedevano, quindi, le due «Campagnole» sulle quali erano poste le quattro piccole bare e don Onorio assistito da altri sacerdoti; subito, dietro le bare, venivano i familiari dei quattro caduti, il generale Zorio che tenne il comando del Batt. Trento durante la campagna di Grecia e del Montenegro, un foltissimo stuolo di ufficiali e alpini che combatterono quella famosa battaglia, fra cui ci preme ricordare il gen. Biscuola, comandante del S. Regg. Art. e il gen. Franceschini, comandante del Gruppo Lanzo in quel periodo.

Erano pure presenti il Consiglio sezionale dell'A.N.A. di Trento, Consiglieri Regionali, Ufficiali di tutte le armi, Autorità ed una folla lunghissima di popolo. Il corteo, fra due file di cittadini riverenti e commossi, dopo aver percorso le vie Torre Vanga, Alfieri, Belenzani, Verdi e Rosmini è giunto al Cimitero.

Qui, dopo l'assoluzione data dal nostro Cappellano alle salme, la fanfara ha suonato la Canzone del Piave e quindi l'alpino On. Flaminio Piccoli della gloriosa Divisione Pusteria, ha tenuto un breve discorso rievocando, fra la generale commozione, le drammatiche ore di quella notte fra il 1 ed il 2 dicembre 1941 durante la quale i nostri alpini si coprono di gloria nella impari lotta con i partigiani jugoslavi. Poi, mentre il coro della S.O.S.A.T. intonava la mesta canzone: «Sul ponte di Perati» le cassette, portate a braccia dai familiari dei quattro alpini caduti, sono state inumate.



Auguri

Alle famiglie dei nostri Caduti e scomparsi, ai militari alle armi, al presidente nazionale avv. Ettore Erizzo e Consiglio Nazionale, alle nostre autorità religiose, governative e regionali, ai benemeriti dell'Associazione, ai componenti delle nostre fanfare alpine e loro maestri, ai Capi Gruppo, dirigenti, soci e loro famiglie e a tutti gli amici dell'Associazione, il Consiglio invia gli auguri più cordiali per le prossime Feste di Natale e Capodanno.

Auguri



3-4 Novembre 1918 - 3-4 Novembre 1961

Quarantatré anni sono passati da quando le nostre Truppe entrarono a Trento. Anche quest'anno, come allora alle 15 del pomeriggio il Tricolore è salito sulla Torre del Buonconsiglio tra la viva commozione di tutti i presenti fra i quali naturalmente erano presenti i nostri Consiglieri.

Il giorno successivo vennero te-

nute cerimonie celebrative della storica ricorrenza non solo a Trento ma in moltissimi altri centri della Provincia.

La larga partecipazione di popolo a queste cerimonie ha dimostrato ancora una volta l'attaccamento dei Trentini al ricordo di coloro che si immolarono per la liberazione della nostra Terra.

Addio Don Momolo,

eri sempre vicino a noi in ogni circostanza. Non c'erano riunioni di Gruppo, Feste Nazionali o Sezionali alle quali Tu non intervenissi, accolto con cordiale affettuoso entusiasmo dagli Amici Alpini.

Tu non mancavi mai quando si trattava di porgere l'estremo saluto ai nostri Soci deceduti, o di inaugurare nuovi Gruppi i cui Gagliardetti dovevano essere da Te benedetti, perchè Tu eri il nostro Cappellano Capo. E quante S. Messe hai celebrato per i tuoi Alpini accompagnando il Divino Sacrificio con parole ed espressioni tanto fraterne, tutte esaltanti «Dio, Patria e Famiglia».

Ero convinto di ritrovarti, come ormai da tanti anni il giorno dei Morti a Bolzano innanzi a quelle fredde lapidi che ricordano i nostri Caduti; credevo di rivederti, come al solito celebrare al Monumento della Vittoria il 4 Novembre.

Invano Ti cercai per salutarti ancora e per godere una volta di più di quella gioia che traspariva dal Tuo volto buono quando incontravi uno dei « tuoi ».

Ma Tu non c'eri!

Il Signore Ti ha prematuramente chiamato a Sè, affinché Tu raggruppassi, con « Papà Cantore » in testa, in sezioni e sotto-sezioni tutti i nostri Eroi.

Sii con Loro come sei stato con noi e da Lassù benedici ancora ai Tuoi amici, alle loro famiglie, ai loro Gruppi e Sezioni, e noi non dimenticheremo mai quanto Tu hai dato senza mai nulla chiedere.

Don Gerolamo addio!

Mario Taddei

XXVII° Campionato sci ANA - 1962

Ecco una notizia che farà piacere a tutti gli alpini della Sezione: il Presidente Nazionale, avv. Erizzo, ha accettato la nostra proposta, già da tempo avanzata, di affidare l'organizzazione del XXVII Campionato Nazionale di sci alla Sezione Trentina.

Il Consiglio Sezionale all'unanimità ha deliberato che la gara si svolga in Val di Fiemme, ciò sia per premiare gli atleti fiammazzi che hanno fornito tanti azzurri, che sono rimasti tra i pochi cultori fedeli del fondismo e dove i giovani del luogo, sull'onda di tale luminosa tradizione, continuano a

prediligere il fondo, sia per esigenze organizzative data la indiscussa capacità degli alpini locali capeggiati dal nostro impareggiabile cav. Daniele Zorzi.

La gara si svolgerà il 18 febbraio sui campi di neve di Masè di Cavalese.

La Sede Centrale, approvando in pieno le osservazioni fatte dai tecnici del nostro « Gruppo Sportivo Monte Bondone », ha modificato il regolamento di gara che, nell'attuale stesura, certamente sarà bene accetto da tutti i concorrenti perchè ne rispecchia in pieno i desideri.

Riassumendo il regolamento per esigenze di spazio, le gare saranno tutte a cronometro sulla distanza di 10-12 km. con circa 300 metri di dislivello per i soci sino ai 40 anni di età, con percorso e dislivello limitati per quelli più anziani.

Ed ora un caldo invito a tutti gli atleti di tutti i gruppi: concorrete in massa e cominciate subito ad allenarvi per far fare ancora una volta bella figura alla nostra Sezione.

È questo un impegno d'onore dato che il Campionato si svolge a casa nostra.

Dott. AUGUSTO MARCHIORI

Il più bell'acquisto dell'anno è stato indubbiamente quello del dott. Augusto Marchiori. Avendolo conosciuto durante lo svolgimento delle sue alte mansioni non credevamo che avesse una carica alpina così formidabile. E' alpino dai capelli (che fortunato lui, ha ancora) alla punta dei piedi. Allegro, vivacissimo e soprattutto cuore d'oro. Il Consiglio Sezionale gli è grato, non solo per quello che fa a favore dell'Associazione, ma anche per quella grande allegria che porta nelle rare occasioni in cui il Consiglio stesso si ritrova per qualche festiciola.

Come poeta il mondo intellettuale trentino lo conosce e lo apprezza al suo giusto valore: desiderando noi far conoscere anche a tutti gli alpini quanta vena ci sia in quest'uomo così brillante e pieno di vita, gli abbiamo chiesto il permesso di pubblicare sul nostro giornale qualche sua poesia e lui non smentendo se stesso ha accettato con gioia.

Tutti gli alpini porgono al dott. Marchiori con tanti allegri saluti, i sensi del loro affetto.

Va su 'n montagna

A ti che no te vai su per montagna e no te sai quant che l'è bel là su, mi te pos dir che, pur fazendo cagna, de rampegar no se se stufa pù na volta ghe se gà ciapà 'l lechet anca se se diventa veci e bolsi; e, quindi, ti, sia 'l temp o cald o fret te vai lo stes, pur se ogni tant te polsi e te te volti per vardar endrio, e te fai fenta de godèr la vista e darghe a la zità zo 'n bas l'adio, ti te te senti 'n perfeto alpinista. En del nar su ti te gai la delizia del morbido tapet de le erbe e i fiori e 'l cor te se 'mpienis de na letizia che fa desmentegar tuti i dolori e le miserie amare de la vita. Quande te sei su na zima 'n montagna el cor se slarga de colpo cosita, anca se 'l piove che l'acqua te bagna là te te senti sul serio 'n sioraz, là, se catif, te deventi pu bom te sei content che, a la fim, el to viaz el t'ha dat gioia e na gran comoziom!

Chizola, Ognissanti 1959.

La Paganela

Son chi su la Paganela, na giornada de seren, el me sguardo 'l gira 'ntorno zo dal Garda a Val de Fen. La corona de montagne che zirconda sta gran zima l'è qualcosa de superbo,

quasi 'l par che la te oprima, ché, sta splendida grandeza la te fa capir a iosa che noialtri sì orgogliosi sen pur sempre poca cosa. Quei che è chi su sta montagna i ga l'anima soleva e no i pensa a le miserie che te fa la vita greva zo 'n zità e nei paesi, 'n dove, 'nsieme a le magagne, no te gai che rabie e beghe che le te è sempre compagne. Là de fronte ghè 'l Bondon, che 'l se ciama Trento alta, e de drio se vede 'l Brenta mentre a est te gai Costalta e pu a sud ghè la Scanupia e davanti-for de man, s'alza splendido 'l Fravort 'n de la nebia 'n po lontan; e, 'ntramez a ste montagne, na sgiavela de valade costelade de paesoti e zità che, 'n luminade, le par tante slusiole che le tremola a miiari for per pradi e per boschetti e, servendose dei fari, le va 'n zerca dei morosi. Quande el sol l'è alt en ziel eco i spegi dei lagheti e del Garda così bel. Oh montagna benedeta! Se la vita chi la è bela e i so guai ognun desmentega l'è per ti, gran Paganela.

Trento, 11 marzo 1959

Ciao, Turin!...

Passa un giorno, passa l'altro già stiputa s'è Torino che fin'or non ha veduto un cotal raduno alpino.

Penne nere in ogni dove, penne nere a gruppi, in fila; son piombati su Torino veci e bocia? ottantamila.

Per le strade, per le piazze dentro i pullman, dentro i bar, non si senton che fanfare, non si sente che cantar.

Tutti gli anni questa ondata d'ex alpini d'ogni età si riversa in questa o quella delle italiane città.

Dall'Abruzzo, da Palermo, dalle baite del Trentino frema Italia in questi giorni dedicati al prode Alpino.

Vecchio Eroe che la battaglia nello spirito temprò e la Morte deferente mille volte rispettò

scendi ancora dai tuoi monti baldanzoso come un di, quando italica leggenda di tue gesta rifiori.

Dopo un anno di lavoro lira a lira hai risparmiata quella quota che ti basta per andar all'adunata.

e Torino che commossa tutta accorre al tuo passar, ti tributa il più bel premjo che tu possa meritari.

Vecchio Eroe, tu hai dimostrato che in Italia esiste ancor chi la Patria sa servire con la fede, con l'amor.

Passa un giorno, passa l'altro, la parata sempre dura; per Torino questa festa è una splendida avventura.

«Con le scarpe o senza scarpe» dice un vecchio canto alpino e gli alpini senza scarpe se ne vanno per Torino.

Da tre giorni, senza sosta stan andando in su e in giù: i lor piedi son già gonfi. non ne posson proprio più.

Ma se il piede può mancare perchè avvezzo agli scarponi, no, non manca forza e fiato per soffiàr dentro i tromboni.

E nel giorno del commiato, salutando ormai Torino suona ancor qualche fanfara: «Fate largo ai veci Alpin»...

«Ciao, Turin!», canticchia il [«vecio»

«torno a casa, vado via, ma ti porto nel mio cuore con immensa nostalgia!»

Ten. Fabrizio da Trieste

ANNO SOCIALE 1961

Elenco Generale dei Gruppi della Sezione divisi per Mandamento

Mandamento di TRENTO		Consigliere Mandamentale cav. ALFONSO FERRARESE TRENTO - Piazzetta del Sass, 25		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci	
1	Trento	avv. Fabio Valer	799	
2	Gardolo	sig. Tullio Frizzera	131	
3	Cavedine	sig. Carlo Marcantoni	86	
4	Lavarone	sig. Gheser Silvano	77	
5	Lavis	rag. Bruno Barbacovi	77	
6	Cembra	de Giovanelli Augusto	75	
7	Mattarello	sig. Guido Tamanini	75	
8	Terlago	sig. Angelo Tasin	68	
9	Civezzano	rag. Marcello Leonardi	60	
10	Vigolo Vattaro	sig. Marco Tamanini	60	
11	Montesover	sig. Tonini Augusto	55	
12	Giovo	sig. Alessandro Pellegrini	54	
13	Cognola	sig. Rino Zatelli	52	
14	Villazzano	rag. Piergiorgio Bazzanella	50	
15	Faver	sig. Augusto Paolazzi	44	
16	Calavino	sig. Eduino Ricci	42	
17	Povo	sig. Giuseppe Merz	42	
18	Vigo-Cortese	sig. Camillo Stenico	42	
19	Lasino	sig. Mario Ceschini	41	
20	Belvedere di Ravina	sig. Italo Coser	40	
21	Sopramonte	sig. Arturo Peterlana	40	
22	Ranzo	sig. Giuseppe Margoni	39	
23	Segonzano	sig. Quirino Giacomozzi	39	
24	Fornace	sig. Giulio Roccabruna	36	
25	Centa	sig. Giovanni Frisanco	35	
26	Villamontagna	sig. Cornelio Bampi	35	
27	Romagnano	sig. Francesco Cainelli	31	
28	Martignano	sig. Remo Mazzalai	30	
29	Cadine	sig. Virginio Belli	23	
30	Sardagna	sig. Bonfiglio Degasperri	22	
31	Garniga	sig. Luigi Coser	19	
32	Torchio di Civezzano	sig. Modesto Degasperri	18	
33	Bosentino	sig. Guido Janeselli	17	
34	Lisignago	sig. Livio Ferretti	15	
35	Nosellari	sig. Ciro Valzoghger	14	
36	Grumes	sig. Agostino Dalvit	13	
37	Montevaccino	sig. Giulio Ciccolini	13	
38	Luserna	rag. Ferdinando Nicolussi	—	
39	Vezzano	dott. Manlio Corradini	—	
Totale Gruppi			39	
Totale Soci			2.409	
Totale Soci del Mandamento			2.409	
Mandamento di BORGHO VALSUGANA		Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI - Levico		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci	
1	Levico	sig. Mario Lihardi	123	
2	Castello Tesino	sig. Regolo Menato	92	
3	Ospedaletto	sig. Mario Osti	76	
4	Borgo Valsugana	sig. Giovanni Anesi	73	
5	Grigno	sig. Olivo Gonzo	66	
6	Pieve Tesino	prof. Alberto Ognibeni	58	
7	Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	52	
8	Strigno	sig. Giuseppe Osti	40	
9	Olle di Borgo	sig. Camillo Andriollo	37	
10	Cinte Tesino	sig. Umberto Carniel	36	
11	Telve	sig. Giuseppe Baldi	32	
12	Carzano	sig. Pio Fongarolli	28	
13	Bieno Valsugana	sig. Giovanni Marietti	27	
14	Samone	sig. Ernesto Bodo	27	
15	Telve di Sopra	sig. Aldo Trentin	24	
16	Roncegno	sig. Carlo Cipriani	20	
Totale Soci del Mandamento			811	
Mandamento di CAVALESE		Consigliere Mandamentale cav. DANIELE ZORZI - Ziano		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci	
1	Cavalese	sig. Livio Bonelli	100	
2	Perra di Fassa	sig. Bruno Soraperra	96	
3	Predazzo	sig. Valentino Costa	92	
4	Moena	sig. Tommaso Defrancesco	84	
5	Ziano	sig. Zenone Vanzetta	66	
6	Daiano	sig. Giuseppe Dallabona	48	
7	Tesero	sig. Marcello Zanon	41	
8	Masi di Cavalese	sig. Nello Bosin	40	
9	Varena	sig. Mario Vanzo	39	
10	Castello di Fiemme	sig. Giuseppe Corradini	33	
11	Molina di Fiemme	sig. Walter Kapeller	30	
12	Panchià	sig. Ottavio Zorzi	25	
Totale Soci del Mandamento			694	
Mandamento di CLES		Consigliere Mandamentale dott. MARCO ZORZI - Cles		
N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci	
1	Tucno	sig. Alessio de Concini	69	
2	Cles	dott. Enrico Ossanna	60	
3	Livo	dott. Danilo Facinelli	57	
4	Coredo	sig. Gustavo Marincos	46	
5	Tassullo	sig. Guido Valentini	46	
6	Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	39	
7	Taio	sig. Ezio Barbacovi	37	
8	Ruffrè	sig. Enrico Seppi	34	
9	Tres	sig. Lino Zadra	30	
10	Mollaro	ins. Beniamino Brugnara	29	
11	Smarano	sig. Enrico Schwarz	26	
12	Vervò	sig. Isidoro Conci	26	
13	Cunevo	sig. Davide Job	25	
14	Romallo	sig. Giuseppe Corrà	24	
15	Segno	sig. Silvio Chini	24	
16	Bresimo	sig. Guido Dalla Torre	23	
17	Rumo	sig. Bonani Oreste	10	
Totale Soci del Mandamento			605	

Mandamento di FONDO		Consigliere Mandamentale sig. LUIGI RIZZI - Fondo			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		3			
Totale Soci		150			
Mandamento di MALE'		Consigliere Mandamentale cav. PARIDE FANTELLI - Dimaro			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		10			
Totale Soci		477			
Mandamento di MEZZOLOMBARDO		Consigliere Mandamentale sig. GIANFRANCO FONTANA - Mezzolombardo			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		8			
Totale Soci		557			
Mandamento di PERGINE		Consigliere Mandamentale col. EZIO GARBARÌ - Pergine			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		5			
Totale Soci		264			
Mandamento di PRIMIERO		Consigliere Mandamentale sig. AURINO TOMAS - Imer			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		3			
Totale Soci		158			
Mandamento di RIVA		Consigliere Mandamentale sig. NINO FIORIO - Riva			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		9			
Totale Soci		571			
Mandamento di ROVERETO		Consigliere Mandamentale cav. NELLO GRIGOLLI - Mori			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		15			
Totale Soci		1.459			
Mandamento di TIONE		Consigliere Mandamentale prof. ALDO ONGARI - Pelugo Rendena			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
Totale Gruppi		14			
Totale Soci		670			
		Totale Soci		N. 8.791	
		Soci alle armi		N. 478	
		Totale generale Soci		N. 9.269	

N.B. Se vi sono errori, preghiamo i Gruppi di comunicarlo alla Sezione.

Il nostro cappellano Don Onorio Spada, Presidente Regionale dei Cappellani.

I cappellani militari in congedo riuniti a Bolzano sotto la presidenza di mons. Antonetti hanno eletto a proprio Presidente regionale, al posto del compianto don Gerolamo Perugini, il nostro cappellano cav. don Onorio Spada. A don Onorio le più vive congratulazioni di tutti gli alpini in congedo.

PROMOZIONI

Pubblichiamo con vivo piacere le seguenti promozioni di nostri soci:

Il ten. S.P.E. Silvio Frizzi è stato promosso Capitano e il fratello Scipione, allievo dell'Accademia di Roma, sottotenente della Guardia di Finanza.

— a maggiore: signor Silvio Defrancesco da Cavalese e rag. Giuseppe Boschele da Trento.

— a capitano: dott. ing. Antonio Deluca da Trento e rag. Renzo Mosna.

Ai nostri alti papaveri della naia alpina le più vive congratulazione con il classico augurio: « ad majora ».

ONORIFICENZE

Il serg. art. da mont. Daniele Zorzi da Ziano e il cap. alpini Nello Grigolli da Mori, sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito della Repubblica.

Al consigliere cav. Zorzi e al cap. cav. Grigolli, capo gruppo di Mori, vive congratulazioni da parte di tutti gli amici alpini.

CIVEZZANO

Domenica 3 dicembre u. sc. gli alpini di Civezzano hanno segnato una tappa notevole nella vita del loro sodalizio: hanno inaugurato la nuova sede sociale. Tale sede consta di una grande stanza, situata al piano rialzato dell'ex scuola elementare, mobiliata e decorata proprio come si conviene ad una sede di alpini.

Alla cerimonia dell'inaugurazione e benedizione, hanno preso parte l'Arciprete decano di Civezzano e per l'ANA il gen. Giuseppe Dal Fabbro e il prof. Celestino Margonari. Presenziarono pure il maresciallo dei Carabinieri comandante della locale stazione e una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale. Dopo il taglio del nastro, effettuato dal gen. Dal Fabbro, seguì la benedizione della sede da parte del Monsignor Decano e quindi un saluto alla Autorità e agli alpini da parte del capo gruppo rag. Marcello Leonardi, il quale si congratulò per la realizzazione del desiderio più vivo degli alpini di Civezzano, che era quello di avere una sede ove trascorrere qualche ora in lieta compagnia e ove predisporre tutto ciò che richiede l'organizzazione dell'attività associativa.

Dopo il capo gruppo, il quale concluse il suo discorso con un vivo ringraziamento al Sindaco Alessandrini, che ha sempre aiutato il gruppo locale e che ha dimostrato la sua simpatia anche nella presente occasione, ha parlato il gen. Dal Fabbro per lodare la felice iniziativa e per richiamare i soci al dovere comune di ispirare l'attività del gruppo al ricordo devoto dei nostri Caduti e al più stretto senso di fraternità e di collaborazione.

Il prof. Margonari ha rivolto ai presenti il saluto del Consiglio nazionale ed ha ricordato ai dirigenti del gruppo di Civezzano la responsabilità morale che implicitamente si sono assunti eleggendo a propria sede una ex aula scolastica: segno evidente che l'associazione ha indubbi fini educativi al fine di promuovere e di tutelare i più alti ideali di ogni buon cittadino.

Parole di augurio sono state pronunciate anche da Monsignor Decano, il quale si è dichiarato disposto ad aiutare il gruppo degli alpini in quanto sia di sua competenza.

Per il Sindaco, impegnato in una cerimonia fuori paese, ha parlato un suo vicino collaboratore, il quale ha assicurato in ogni occasione l'aiuto suo personale e quello dell'amministrazione.

La bella cerimonia si è conclusa con una castagnata.

Il 10 settembre la direzione del gruppo ha organizzato una gita al rifugio Contrin, con la partecipazione di numerosi soci, familiari e simpatizzanti. La gita si è conclusa nel modo più lieto,

con la generale soddisfazione dei partecipanti.

Segnaliamo la presente iniziativa perchè altri gruppi imitino quello di Civezzano e si ricordino che il Contrin, oltre ad essere uno dei più bei rifugi delle Dolomiti, è l'unico rifugio dell'Associazione Alpini e quindi possiamo considerarlo casa nostra.

COGNOLA

Il 1° ottobre u. sc. per iniziativa di un comitato locale pro onoranze ai Caduti di guerra, è stata celebrata la cerimonia di scoprimento della lapide eretta ai Caduti della guerra 1940-45, già residenti nel sobborgo di Cognola.

Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, il Sindaco di Trento dott. Nilo Piccoli, il delegato del sobborgo Mario Merz, assessore comunale, numerosi soci della nostra Associazione e una folta rappresentanza della popolazione locale.

La lapide, murata sulla parete meridionale della Chiesa parrocchiale, reca i nomi dei gloriosi scomparsi e cioè di cinque caduti e di dieci dispersi. Essa viene quindi a trovarsi a fianco di quella che porta i nomi dei caduti nella prima guerra mondiale, che assumano a circa una quarantina.

La cerimonia di benedizione è stata celebrata dal Rev. Parroco don Alfonso Anselmi, dopo la processione del S. Rosario. Sono seguiti i discorsi d'occasione dell'Assessore Mario Merz e del Sindaco di Trento dott. Nilo Piccoli, il quale ha sottolineato il significato patriottico e morale della cerimonia, lodando la popolazione di Cognola per l'atto di omaggio tributato alla memoria dei suoi Caduti.

Erano presenti pure l'assessore provinciale dott. Bruno Fronza e per l'associazione alpini il consigliere Carlo Zilio. Durante la cerimonia ha prestato servizio la nostra fanfara dell'A.N.A. di Trento, guidata dal maestro Patelli, la quale ha tenuto concerto nella piazza del paese, a celebrazione ultimata.

La scomparsa dell'avv. MEDA

È morto improvvisamente a Milano l'avv. Gerolamo Meda già comandante del battaglione « Val Fassa » durante la ultima guerra.

Già Vice Presidente Nazionale e direttore del giornale « L'Alpino », l'avv. Meda era un entusiasta ed un amico sincero della nostra terra. Qui passava le sue vacanze e gli alpini trentini l'hanno potuto salutare proprio qualche tempo fa al raduno di Sopramonte. Una rappresentanza della Sezione ha partecipato ai funerali ed ha espresso alla famiglia il nostro cordoglio.

Il raduno di Sopramonte è stata l'ultima manifestazione dell'entusiasmo dell'avvocato Meda. Fu lui infatti ad organizzare il raduno, coadiuvato molto validamente dal nostro socio sig. Socvi Vittorio, del battaglione « Val Fassa » dedicando a questo lavoro tempo e quattrini. A Sopramonte si sono rivisti i vecchi del « Val Fassa » in una atmosfera di grande amicizia: a loro ha rivolto parole di saluto e di affetto Padre Ottorino Marcolini già cappellano del battaglione mentre l'on. Meda ha pronunciato un commosso discorso di revocazione.

ARMANDO PENZI

È giunta in questi giorni la notizia della scomparsa, avvenuta in Milano il 12 ottobre u. sc., del Capitano degli Alpini Armando Penzi. Fu comandante della 144ª Compagnia del Batt. Trento nel periodo bellico, leale e generoso, prode e buono. Tutti gli alpini che furono con Lui in Grecia e in Montenegro, Lo ricordano commossi. Il Gruppo di Trento che Lo annovera fra i suoi soci, Lo piange e porge alla Famiglia le più vive condoglianze.

OFFERTE

I familiari hanno offerto alla Sezione di Trento, per onorare la memoria di:

- Ten. Walter Braitto Lire 20.000
- S. Ten. Vannucchi Bruno » 20.000
- Ten. Leopoldo Marchetti » 10.000
- Cap. Silvio Deanesi » 7.000

Il C.D. ringrazia.

Le famiglie Vannucchi e Braitto ringraziano da queste colonne i reduci di Pljevlje che hanno voluto essere vicini ai loro Congiunti.

...dalle città e dai villaggi...

ROMAGNANO

Siamo lieti di segnalare la dinamica attività di questo gruppo dovuta in parte alla grande iniziativa del suo capo signor Francesco Cainelli.

Ha organizzato una grandiosa cerimonia per il rientro della Salma dell'alpino Elio Postal ai cui funerali ha partecipato tutto un popolo. A questi funerali erano presenti anche la Sezione ed i gruppi di Aidenò, Romagnano, Gardolo, Ravina, la Federazione combattenti e reduci di Trento e la sezione bersaglieri.

Un'altra iniziativa portata a termine in questi giorni è stata il rifacimento parziale del locale Monumento ai Caduti con una spesa di 140.000 lire. Il denaro è frutto di generose offerte dei cittadini di Romagnano e la parte tecnica è stata offerta gratuitamente dal nostro ing. Antonio Deluca.

CONDINO

Tutte le Autorità ed il popolo hanno partecipato ai funerali della Salma dell'alpino Guerrino Leotti rientrato dall'Albania. I funerali si sono svolti in forma solenne e molti condinesi che conservano un buon ricordo del Leotti Caduto eroicamente in battaglia avevano gli occhi rossi di pianto.

ZAMBANA

In seguito alla particolare intelligente attività svolta dall'alpino Elvezio Simoncelli coadiuvato dal maestro Patelli e molti altri si è costituito a Zambana Nuova il gruppo A.N.A. Alla riuscitissima cerimonia sono intervenuti il Vice Prefetto dott. Pontalti, il sen. de Unterrichter, il Sindaco, il cav. Ferrarese ed il nostro consigliere dott. Augusto Marchiori che ha rivolto agli alpini bellissime parole di elogio, di sprone e di incoraggiamento riscuotendo unanimi consensi.

TRES

Monumento ai Caduti.

Con largo intervento di Autorità e popolazione è stato inaugurato un bellissimo Monumento ai Caduti di tutte le guerre costruito dagli ex alpini locali i quali, non solo hanno dato gratuitamente le loro prestazioni materiali, ma si sono impegnati per un cospicuo importo onde colmare la differenza fra le offerte raccolte e la spesa effettiva. Questo si chiama autentico entusiasmo e profondo commosso ricordo di coloro che non sono tornati e ci è grato di poter tributare al capogruppo ed a tutti i suoi collaboratori il più caldo elogio del Consiglio sezionale. La Sezione sarà loro accanto per sostenerli nel grave compito di saldare il cospicuo debito rimasto.

Alla grandiosa cerimonia ha partecipato la nostra fanfara, ed in rappresentanza della Sezione il nostro consigliere prof. Santini il quale ha rivolto ad alpini e popolo il discorso commemorativo.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal Preside prof. Zadra che ha ringraziato gli alpini per la bella realizzazione e illustrato lo scopo umano e cristiano del Monumento.

Erano presenti con molte Autorità, i gagliardetti di Trento, Cles, Taio, Coredo e Gardolo. Il cappellano militare don Leita ha benedetto il Monumento ed ha pronunciato parole di circostanza.

LIZZANA

Con la partecipazione di molti alpini e alla presenza del capitano Cretti si è costituito il nuovo gruppo di Lizzana. La cerimonia dell'inaugurazione verrà fatta presto.

VOLANO

Il 23 luglio gli alpini di Volano hanno inaugurato solennemente il loro gruppo, con una S. Messa celebrata da don Giuseppe Graziani nell'Arcipretale. Nel pomeriggio, davanti a un folto gruppo di alpini intervenuti da Rovereto, Isera, Vallarsa, Mori e Nogaredo, nonché alle rappresentanze delle Associazioni combattenti e reduci di Volano, è stato benedetto dal M. Rev. don Italo Morghen, Arciprete di



Volano, il nuovo vessillo.

Parole di augurio al nuovo sodalizio e di esaltazione del sacrificio dei Caduti di tutte le guerre sono state pronunciate dopo il rito, concluso con gli inni patriottici, suonati dalla banda musicale del luogo.

La Sezione era rappresentata dal consigliere rag. Nino Cretti, capo gruppo di Rovereto. Parole di occasione sono state pronunciate anche dal signor Francesco Tovazzi, capo gruppo di Volano.

ZIANO

Il nostro consigliere sezionale Daniele Zorzi che da poco ha avuto la meritissima onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica — e al quale inviamo le nostre più vive congratulazioni — anche quest'anno ha svolto coadiuvato dal suo gruppo esemplare attività.

Gli sportivi in particolare ricordano certamente tutte le gare da lui organizzate in loco e quelle alle quali ha partecipato con gli atleti del «Gruppo Monte Bondone» e delle società della Valle di Fiemme.

Desideriamo qui accennare anche alla gara staffetta del Cauriol alla quale parteciparono moltissimi concorrenti ed ebbe un gran concorso di popolo. La vittoria arise ai giovani di Ziano che stabilirono con un tempo di 47' 05" per il tragitto Malga Sadole - Cima Cauriol, un record difficilmente battibile.

Alle 11.30 presso la Malga Sadole il nostro cappellano don Onorio Spada ha celebrato una Messa al campo elevando il pensiero di tutti al ricordo dei nostri Caduti.

Il cav. Zorzi in cooperazione con gli alpini del gruppo di Masi di Cavalese sta preparando la gara per il campionato nazionale A.N.A. che si svolgerà, tempo permettendo, il 18 febbraio appunto ai Masi di Cavalese.

TERMENAGO

Anche Termenago per iniziativa del gruppo alpini ha avuto il suo Monumento ai Caduti. La benedizione del Monumento avvenne il 1° di agosto a mezzo del cappellano militare don Leita che pronunciò commosse parole di circostanza.

Alla solenne cerimonia partecipò tutto un popolo e numerose Autorità fra le quali spiccavano il sen. de Unterrichter. E intervenuta la banda militare cortesemente messa a disposizione dal Comando Militare di Bolzano. La Sezione era rappresentata dal Presidente rag. Brocai e dall'ing. Deluca; il Presidente ha chiuso la manifestazione rievocando il sacrificio dei Caduti e l'inevitabile e sempre più vivo ricordo che di loro serbano soprattutto i commilitoni.

BEZZECA

Sul colle di S. Stefano dove rifulse il valore delle camice rosse è stata celebrata il 20 agosto u. sc. una S. Messa in suffragio dei Caduti della valle di tutte le guerre.

Vi hanno partecipato con una immensa folla, Sindaci della vallata, il rappresentante della Sezione A.N.A., consigliere mandamentale Nino Fiorio di Riva, e molti altri.

Dopo aver deposto una corona d'alloro sulla stele che ricorda i Caduti dell'ultima guerra, i partecipanti hanno ornato coi fiori offerti dalla popolazione le lapidi che ricordano la M. O. Guella e gli altri Caduti nella guerra 1915-18.

MONTEVACCINO

Inaugurazione Monumento ai Caduti.

Siamo fieri, come alpini, di segnalare il gesto dei tredici alpini che formano il gruppo di Montevaccino i quali sacrificando le loro ore libere hanno costruito con la passione e l'entusiasmo e l'amore, di cui solo gli alpini sono capaci, il Monumento ai commilitoni caduti.

Animatore e guida è stato l'instancabile Parroco don Guido Osler che ebbe la grande soddisfazione di benedire il bel Monumento.

Alla cerimonia è intervenuta tutta la popolazione e, spronata dal magnifico esempio di solidarietà umana che veniva dal piccolo paese, una schiera di Autorità.

Segnaliamo la rappresentanza dell'Associazione Famiglie Caduti e dispersi in guerra, il Delegato del Sindaco di Trento, l'Associazione combattenti e reduci e tanti altri. La Sezione era rappresentata dal Vice presidente gen. Dal Fabbro il quale ha tenuto il discorso di circostanza. Erano presenti anche i consiglieri capitano Aor, signor Giuliani, capitano Mosna, ten. Margonari e l'alfiere Zilio. Anche il Presidio si era fatto rappresentare.

Il capitano Aor, legato a Montevaccino da particolare viva simpatia, ha provveduto per la spesa della fanfara che sotto la guida del maestro Patelli ha tenuto un riuscitissimo concerto.

VIGOLO VATTARO

Come tutti gli anni anche quest'anno nel parco del Palazzo dei Baroni Malfatti, gentilmente concesso, si è ripetuta la tradizionale festa estiva. Grande concorso di folla che ha applaudito molto la banda che, diretta dal maestro Lino Demattè, si è messa in evidenza con tutti gli strumenti rinnovati, grazie ad un contributo della Civica Amministrazione.

MEZZOLOMBARDO

La festa ai Piani.

Il Gruppo di Mezzolombardo ha organizzato ai piani una festa alpina alla quale — malgrado il tempo piovoso — ha partecipato gran parte della popolazione ed una folla di alpini. Nella mattinata era arrivata gradita ospite la fanfara alpina di Gavardo diretta dal maestro Comedetti. L'industriale Moreni Severino ha poi offerto alla fanfara stessa un ottimo pranzo nelle sale del Ristorante Marino. I componenti la fanfara furono molto festeggiati dalla popolazione che diede loro occasione di rigustare il nostro Teroldego.

CENTA

Con grande partecipazione di folla e con la presenza delle maggiori Autorità è stato benedetto il gagliardetto del neo gruppo alpini di Centa.

La manifestazione è riuscita veramente grandiosa — ciò che è stato sottolineato — dal Vice presidente gen. Dal Fabbro, dal cav. uff. Pinamonti e dal consigliere nazionale prof. Margonari. Alla benedizione del gagliardetto ha pronunciato toccanti parole in omaggio dei nostri Caduti il nostro cappellano don Onorio Spada.

CIVEZZANO

Il 13 agosto u. sc. il Gruppo ha organizzato una festa campestre al Lago di S. Colomba.

Al mattino Padre Massimino ha celebrato la S. Messa al campo, in una magnifica cornice di alberi e sotto un cielo terso e luminoso.

Presente alla manifestazione è stato l'alpino Ecc. On. Helfer, il quale ha avuto parole di ammirazione per la magnifica località ed ha espresso l'augurio che essa venga sempre più valorizzata. Alla manifestazione prese parte anche l'artigianeria alpina Alessandrini, Sindaco di Civezzano, con numerosi abitanti delle località viciniori.

ROVERÈ DELLA LUNA

Si è svolta a Roverè della Luna il 20 agosto u. sc. una solenne cerimonia per onorare tre alpini del battaglione Vicenza caduti durante l'ultima guerra sul fronte russo.

Hanno partecipato numerose rappresentanze dell'A.N.A. col Vice presidente magg. Franco Bertagnolli nonché varie associazioni combattentistiche, a cui faceva corona tutta la popolazione del paese. Prestava servizio d'onore la nostra fanfara diretta dal maestro Patelli. Hanno parlato il Sindaco comm. Girardi e il maggiore Bertagnolli rievocando la tremenda guerra di Russia e il sacrificio dei Caduti.

IMER

Il 6 agosto si è svolta la manifestazione preparata dal Gruppo di Imer sul monte Vederna dove gli alpini del gruppo con enormi sacrifici — frutto del loro entusiasmo — hanno eretto una grande croce a ricordo dei commilitoni caduti. La cerimonia ebbe luogo alle 11.30 dopo la Messa celebrata da don Guido Polo nella cappella dedicata alla Madonna della Neve. Benedetta la croce dallo stesso Sacerdote, l'ex cappellano militare Padre Pietro da Chizzola ha rievocato con commoventi parole lo eroico sacrificio degli alpini Caduti.

Canti della montagna ed inni patriottici hanno accompagnato tutta la manifestazione.

FAI DELLA PAGANELLA

Con particolare solennità il 3 agosto ha avuto luogo la consegna al Sindaco da parte del Gruppo A.N.A. del Monumento ai Caduti. Sono intervenuti alla cerimonia molte autorità e la fanfara del Gruppo A.N.A. di Pieve di Bono. Il cappellano militare padre Mario Tonidandel ha celebrato la Messa al campo e hanno poi parlato il capo gruppo di Fai Aldo Mottes ed il Consigliere nazionale dell'A.N.A. prof. Margonari.

BONDO

Interpretando fedelmente una delle direttive del nostro statuto di valorizzare con tutte le nostre forze la montagna, il gruppo di Bondo ha organizzato a Breguzzo una splendida festa della montagna alla quale sono accorse molte Autorità ed un'infinità di popolo. Ci dispiace che la ristrettezza dello spazio non ci consenta di dare sul nostro giornale l'eco che la festa ha avuto sui giornali locali. Ci limitiamo ad esprimere al gruppo di Bondo le nostre vivissime congratulazioni per la bella iniziativa che speriamo verrà imitata da altri gruppi.

ARCO

Anche quest'anno il Gruppo di Arco ha ricordato alla Cappellina Altare di Monte Velo i Caduti alpini di tutte le guerre.

Erano presenti molti alpini che hanno assistito alla S. Messa e poi hanno passato in sana allegria una bella giornata.

LIVO

Inaugurazione Gruppo e benedizione gagliardetto.

Il Gruppo è stato ufficialmente inaugurato il 19 luglio u. sc. alla presenza di una grande folla e di molte Autorità. Ha fatto gli onori di casa il sindaco signor Lorenzo de Stanchina.

In rappresentanza della Sezione era intervenuto il consigliere mandamentale dott. Marco Zorzi di Cles ed il consigliere sezionale capitano Aor. La cerimonia si è svolta nella piazza della Chiesa dove l'Arciprete don Giuseppe Calliari ha celebrato la Messa accompagnata dal coro di Livo e dalla fanfara degli alpini di Trento.

Ha parlato poi il cappellano militare don Leita e quindi l'Arciprete ha benedetto il gagliardetto di cui è stata madrina la signora De Stanchina moglie del Sindaco.

Il bravo ed attivo capo gruppo dott. Danilo Faccinelli ha poi ringraziato tutti i convenuti ed ha con bellissime parole illustrato le finalità dell'A.N.A. Il capitano Aor ha porto il saluto della Sezione e quindi il dott. Andrea De Stanchina ha pronunciato il discorso ufficiale ricordando i Caduti in guerra. Sono state deposte 2 corone di alloro nei cimiteri di Livo e di Preghena dove sono le Salme di diversi commilitoni scomparsi nello ultimo conflitto. La fanfara dell'A.N.A. ha svolto nel pomeriggio un applauditissimo concerto.

TRENTO

Al Castello del Buonconsiglio.

Anche quest'anno con austere cerimonie e alla presenza di tutte le Autorità e naturalmente dei rappresentanti la nostra Sezione sono stati commemorati i sacrifici dei nostri Martiri, Cesare Battisti e Fabio Filzi.

In particolar modo i reduci sono molto spiacenti che a queste cerimonie non partecipino più largamente i giovani ed in particolar modo gli studenti.

RONCOGNO

Nel nostro numero precedente abbiamo scritto sotto Roncigno della cerimonia per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti che effettivamente si era svolta a Roncigno.

... dalle città e dai villaggi ...

MORI

Solenni onoranze alle spoglie di due Caduti in guerra.

Tutta la popolazione di Mori dimostrando ancora una volta quanto sia profondo e sentito il ricordo e la pietà verso Coloro che sono caduti sul campo dell'onore ha tributato solenni onoranze alle Salme di due eroici caduti. Le bare avvolte nel tricolore erano esposte nella Chiesa adiacente all'Arcipretale ed una folla interminabile si è succeduta per tutto il giorno a pregare.

La cerimonia è incominciata alle ore 11 e al Vangelo il Decano don Natale Pettena con un elevato discorso ha esaltato il sacrificio dei Caduti e l'amore alla Patria.

I funerali hanno avuto luogo nel pomeriggio ed il corteo preceduto dalla Croce e dal gonfalone del Comune cui seguiva la banda cittadina si svolse in forma austera e solenne tra due ali di popolo commosso. Le bare portate a spalla erano precedute da un picchetto armato e scortate da carabinieri e da vigili del fuoco. La mancanza di spazio ci impedisce di segnalare tutte le Autorità presenti: ricordiamo il commosso e appassionato discorso del col. Rochowansky e che la Sezione dell'A.N.A. era rappresentata oltre che da numerosissimi alpini dal nostro consigliere mandamentale cav. Nello Grigolli.

VERMIGLIO

Anche Vermiglio ha il suo gruppo A.N.A.

Il 27 settembre u. sc. con larga partecipazione di popolo e di Autorità provenienti da tutta la Provincia è stato benedetto dal nostro cappellano don Onorio Spada il gagliardetto del nuovo Gruppo.

Fra i presenti il sen. de Unterrihter, il nostro Vice presidente col. Giuseppe Micheletti, il cons. cav. Paride Fantelli, il dott. Marco Zorzi, don Leita, il Sindaco e molti altri. Molte le rappresentanze e grande entusiasmo. Hanno parlato il sen. de Unterrihter, don Onorio Spada, il col. Micheletti e il Sindaco Panizza.

La festa è stata allietata dal celebre coro Dolomiti, gentilmente prestatosi, e splendidamente diretto dal prof. Lunelli nonché dalla bravissima banda di Vermiglio diretta dal maestro Ernesto Calleghi.

Organizzazione veramente impeccabile, merito soprattutto del capo gruppo signor Ugo Bertolini, e dei suoi collaboratori.

GRUPPO DI SAMONE

Di un incidente che poteva avere più gravi conseguenze è rimasto vittima in questi ultimi tempi il socio Lenzi Arnaldo, il quale mentre si trovava intento alla irrorazione del proprio frutteto è stato agganciato per i pantaloni dall'albero di trasmissione della motopompa. Il pronto intervento di un collaboratore che bloccava il motore evitava il peggio per cui i sanitari dell'Ospedale di Borgo, ove era stato ricoverato, lo hanno dimesso dopo qualche giorno.

CONDINO

Il giorno 18 corr. il dott. Marchiori e il Cappellano don Onorio Spada hanno presenziato, su invito del Consiglio sezione, all'Assemblea degli Alpini iscritti al Gruppo di Condino.

I soci hanno risposto tutti all'invito del Capo Gruppo Polana il quale, dopo aver porto agli ospiti il saluto suo e degli alpini di Condino, ha fatto la relazione morale del Gruppo. Dal contenuto della stessa è emersa una certa assenza degli iscritti in qualche cerimonia patriottica e di ciò si è lagnato il Capo Gruppo insistendo perchè i soci prendano viva parte alla vita della nostra Associazione. Egli ha

chiarito come non sia sempre necessario inviare circolari od inviti agli iscritti ogni qualvolta c'è una cerimonia patriottica, perchè ognuno deve sentire in sé il dovere di prendervi parte senza essere sollecitato. Null'altro di speciale o di una certa importanza è emerso dalla discussione apertasi sulla relazione del Presidente.

Prima di chiudere il dott. Augusto Marchiori e don Onorio hanno portato al gruppo il saluto affettuoso del Consiglio della Sezione Provinciale richiamando gli iscritti ad un maggior senso di disciplina e ad una maggior coesione, perchè la nostra Associazione sia sempre più potenziata e valorizzata. Essi hanno invitato poi i presenti a voler prender nota che la Sezione Provinciale è sempre a disposizione di tutti gli iscritti per facilitarli nelle loro pratiche riflettenti l'assistenza in genere (malattie, infortuni, collocamento, pensioni, ecc.).

Il Capo Gruppo Polana, ringrazia nuovamente la partecipazione dei due Consiglieri sezionali e prega di portare al Consiglio Sezionale il saluto cordiale suo e degli alpini di Condino.

VALLARSA

Domenica 11 maggio si è inaugurato il gruppo a Vallarsa soprattutto per merito della fattiva passione dell'attuale capo gruppo signor Edoardo Piazza e del signor Giancesini. Tutti però hanno cooperato perchè tutti o quasi si sono iscritti. È intervenuta la fanfara della Sezione, nonché il consigliere mandamentale signor Nello Grigolli e i rappresentanti della Sezione consiglieri dott. Augusto Marchiori e signori Zilio e Dellai. Tutta la popolazione ha partecipato insieme con gli alpini alla Messa celebrata dal nostro cappellano cav. don Onorio Spada che al Vangelo ha ricordato gli alpini caduti ed ha spronato i presenti a dimostrarsi sempre degni del loro sacrificio. Alle 15 ha avuto luogo la benedizione del gagliardetto da parte del Parroco di Vallarsa il quale ebbe a pronunciare alcune parole d'occasione. Il delegato del Consiglio dott. Augusto Marchiori ha preso quindi la parola per portare ai soci del gruppo il saluto del Consiglio stesso e di tutti gli amici alpini trentini esaltando lo spirito di solidarietà, fierezza, e attaccamento che regna fra le penne nere incitando i nuovi soci a seguire l'esempio degli anziani. Ha parlato quindi il Sindaco di Vallarsa ed il dott. Marchiori ha chiuso poi la cerimonia dichiarando a nome del Consiglio costituito ufficialmente il gruppo.

CEMBRA

In occasione delle assemblee si invitano i capi gruppo a voler fare opera di persuasione per un'offerta alla Chiesetta degli alpini al Lago Santo di Cembra. Ci consta che moltissimi gruppi non hanno ancora mandato il segno della loro solidarietà.

MEZZOCORONA

Abbiamo aderito di buon grado all'invito del capo gruppo signor Gino Chilovi di presenziare all'Assemblea del gruppo di Mezzocorona che ha avuto luogo il 18 novembre u. sc. e ciò per dimostrare al signor Chilovi stesso ed ai suoi collaboratori la solidarietà della Sezione per gli sforzi che loro fanno per mantenere compatto il gruppo. Come ebbe a dire il rag. Brocai in una breve allocuzione, rivolta ai numerosi convenuti, noi non abbiamo nulla in contrario a che i nostri soci spinti dal desiderio di avere i cospicui aiuti che altra associazione può dare, si iscrivano alla associazione stessa: quello però che non possiamo in alcun modo giustificare è che un alpino possa abbandonare la sua associazione.

L'assemblea si è svolta in un clima amichevole ed allegro, conseguenza anche dell'ottimo Teroldego che accompagnava gustosissime lucanichette.

Dopo le elezioni della nuova direzione ha preso la parola il nostro Consigliere maggiore Franco Bertagnolli, sempre generosamente presente, ed il Capo gruppo sig. Chilovi, al quale il rag. Brocai espresse la riconoscenza del Consiglio Sezionale per la sua appassionata opera a favore del Gruppo e dell'ANA.

MEZZOLOMBARDO

Nell'ampia sala del Convento dei Padri Francescani, gentilmente concessa, il gruppo A.N.A. si è riunito domenica 26 novembre per l'assemblea annuale. Erano presenti per la Sezione il rag. Taddei, il signor Dellaj e il signor Zilio nonché il fiduciario di zona rag. Fontana. Pure presente il Sindaco di Mezzolombardo alpino Maccani.

Alla presidenza è stato chiamato il rag. Taddei che dopo aver recato il saluto del Consiglio sezione e giustificata l'assenza del capo gruppo Franzoi, diede inizio alle discussioni. Intervenero il rag. Fontana, il segretario Gorna che illustrò la vita del gruppo accennando anche all'adunata di Torino ed espone quindi la situazione finanziaria. Il socio Dalfovo fece presente che a Mezzolombardo non ci sia ancora il Monumento ai Caduti e rivolgendosi al Sindaco propose la costituzione di un comitato per dotare anche Mezzolombardo di una lapide ricordo.

Ringraziato il direttivo dimissionario ed il capo gruppo Franzoi in modo particolare per la sua attività si passò alle elezioni. Gli eletti furono salutati da un cordiale applauso dopodichè in allegria atmosfera si consumò una gustosa merenda a base di trippe annaffiate dall'ottimo teroldego della zona.

PREDAZZO

In un clima cordiale ed allegro con l'intervento del consigliere mandamentale cav. Daniele Zorzi e del Presidente della Sezione del Fante dott. Rigoni ebbe luogo il 29 u. sc. l'assemblea del gruppo A.N.A. Il capo gruppo signor Valentino Costa dato il benvenuto al cav. Zorzi, al dott. Rigoni e a tutti i convenuti, fece un'ampia relazione dell'attività svolta dal gruppo durante l'anno. Parlò della gara nazionale per l'aggiudicazione del trofeo Eustacchio Guadagnini splendidamente riuscita e conclusasi con la vittoria del predazzo Gianfranco Cauria. Degna del massimo elogio è stata poi la bellissima affermazione nella staffetta alpina per il Trofeo Leone Bosin conseguita dai nostri sciatori Gianfranco Cauria, Cirillo Giacomelli e Valentino Morandini che battendosi fino all'estremo sono riusciti a superare oltre una quarantina di agguerrite formazioni. Ottimi piazzamenti sono stati conseguiti al Trofeo Reverberi e ai campionati nazionali A.N.A. Il signor Costa ha ricordato le calorose accoglienze avute a Torino ed ha concluso che il gruppo di Predazzo riesca ad unire tutti gli ex alpini in un'unica famiglia.

Dopo l'approvazione della relazione finanziaria ha parlato il cav. Daniele Zorzi recando il saluto del Consiglio Provinciale ed assicurando la viva attenzione che detto Consiglio porta all'attività del gruppo di Predazzo nel quale vede una delle più brillanti affermazioni dell'attività della nostra Associazione. Il cav. Zorzi ha elogiato vivamente l'attività sportiva del gruppo e si è augurato che durante la presente annata sciistica a Predazzo arridano ancora i più copiosi allori.

Si procedeva quindi alla elezione dei nuovi consiglieri e al termine veniva offerta la tradizionale castagnata alpina durante la quale il dott. Rigoni, a nome della Sezione del Fante, portava il più cordiale saluto dei suoi soci augurandosi una reciproca collaborazione affettuosa fra i due gruppi.

Il Consiglio sezione desidera esprimere al capo Gruppo Valentino Costa ed al segretario Giovanni Delugan i complimenti insieme con gli altri consiglieri Giovanni Gabrielli, Giannino Jellici e Giuseppe Bosin nonché ai due nuovi eletti Giuseppe Masera e Nicolino Felicetti le più vive congratulazioni e i più sinceri auguri.

CAORIA

Dal bravo capo gruppo di Caoria riceviamo notizia che un nuovo socio, Giovanni Carotta, ha fatto raggiungere al gruppo il numero di 66 soci. Ci informa inoltre che si sono uniti in matrimonio il socio consigliere del Gruppo caporal maggiore Cecco Luigi con la signorina Giovanna Sperandio: al nuovo scarpone il più vive congratulazioni e i più fervidi auguri. Al capo gruppo Loss tanti ringraziamenti per la sua appassionata attività.

PINZOLO

E' ritornata a Pinzolo tra la commozione di tutti i cittadini la salma di Leone Collini caduto sul fronte greco. Ai solenni funerali, cui partecipò tutta la popolazione, erano presenti oltre

al Sindaco dott. Pio Bruti col Consiglio comunale al completo, le Autorità civili e militari locali, le Associazioni combattentistiche, compagni d'arma del Caduto, il nostro consigliere mandamentale prof. Aldo Ongari il quale ha porto il saluto commosso di tutti gli alpini in congedo. Il prof. Ongari ha messo nella giusta luce l'eroico comportamento del Collini il quale gravemente ferito passava a un altro concittadino Andrea Cominotti l'ordine insanguinato che lui doveva recapitare. Leone Collini è il primo caduto rendnese che torna alla sua terra.

CALCERANICA

La popolazione ha tributato solenni onoranze funebri alla Salma dell'alpino Vittorio Schmidt caduto in Albania.

Alla cerimonia — oltre a tutta la popolazione con le Autorità — hanno partecipato il Vice presidente col. Micheletti e i consiglieri Margonari e Zilio per l'A.N.A., la fanfara degli alpini diretta dal maestro Patelli, ex combattenti di molti paesi ed il col. Compagno per la Associazione Famiglie Caduti.

Alla tumulazione hanno parlato il col. Micheletti ed il col. Compagno nonché l'Arciprete don Campregher e il capitano Vallazza per gli ex combattenti.

La fanfara degli alpini ha eseguito la Leggenda del Piave.

PRESSANO

Domenica 3 dicembre ha avuto luogo a Pressano la solenne cerimonia per la tumulazione del caduto alpino capo-

ral maggiore Emilio Huber, classe 1911, rimpatriato dalla Croazia dove era caduto il 23 dicembre 1941, e già onorato durante la solenne cerimonia del 2 dicembre a Trento.

La Sezione di Trento è stata rappresentata dal capitano Bruno Aor, il quale ha pronunciato, all'atto della tumulazione, il saluto dell'A.N.A. alla memoria del glorioso scomparso.

Il feretro è stato scortato dai carabinieri di Lavis, guidati dal vice brigadiere Pieropan, dai vigili del fuoco al comando del maresciallo Silvio Odorizzi e dalla fanfara degli alpini di Trento.

S. CECILIA

Anche quest'anno il Consiglio sezione ha voluto offrire alla fanfara — modesto segno della sua gratitudine per il magnifico comportamento della stessa — la solita cena per la ricorrenza di S. Cecilia.

Sono intervenuti tutti i fanfaristi con alla testa il loro maestro Patelli. Per tutta la serata regnò la massima allegria e alle parole di saluto, ringraziamento ed augurio del rag. Brocai e del prof. Margonari ha risposto il maestro Patelli promettendo di dedicare come fatto sinora la sua passione e il suo talento per il miglior successo della fanfara.

Il rag. Brocai ha assicurato che il Consiglio sezione — come ha fatto finora — sarà sempre vicino moralmente e materialmente ai suoi fanfaristi ed al loro maestro.

Improvvisa morte del dott. Luciano Dusini



di umiltà e di forza d'animo.

Il dott. Dusini, nato a Cles il 28 novembre 1920 conseguita la licenza liceale a Rovereto, si laureò a Bologna in scienze agrarie. Nel 1941 chiamato a prestar servizio militare fu assegnato al 7° Regg. Alpini che lo inviò, per la sua robusta costituzione fisica, alla Scuola Centrale Militare di Alpinismo ad Aosta.

Dalla Scuola di Aosta passò alla Scuola Allievi Ufficiali di Bassano del Grappa e, col grado di Sottotenente, prestò servizio al Battaglione Ceva del 1° Alpini.

Nel 1942 trattenuto alle armi partecipò, col grado di Tenente, col Batt. Ceva, alla campagna di Russia. Nel 1943 fu catturato dai tedeschi e inviato nei campi di prigionia in Germania (Witzendorf). Per le campagne 1942, 1943, 1944 e 1945 gli furono conferite due decorazioni al valor militare.

In seguito a Cles aprì un'azienda commerciale e fu per i frutticoltori della zona intelligente e apprezzato consulente tecnico e a Cles fu prezioso collaboratore dell'Associazione Nazionale Alpini.

Le esequie ebbero luogo a Cles il giorno 9 ottobre e furono una testimonianza della stima e dell'affetto di cui era circondato. Parteciparono alle onoranze funebri una moltitudine di amici, di agricoltori, di autorità di tutta la Valle di Non: fu veramente una dolorosa giornata di lutto per la borgata di Cles.

Non potevano mancare gli alpini: 14 gagliardetti di altrettanti Gruppi A.N.A. erano presenti. La bara, portata a spalle dai coscritti e dagli Alpini che furono con lui in guerra, era seguita dalla moglie affranta dall'angoscia, dai genitori, dai parenti e da un imponente corteo di amici, conoscenti e autorità.

Il Cappellano militare degli Alpini don Onorio Spada che gli fu vicino nei giorni di agonia come lo fu in Russia, parlò di lui sul cimitero di Cles: ricordò la bontà, la signorilità, le vicende tristi del periodo di guerra. Il saluto, l'ultimo accorato saluto degli Alpini, lo porse l'amico cap. Santini; gli alpini e la folla che accompagnavano lo scomparso alla fossa, ascoltarono muti, commossi con gli occhi umidi, quasi incapaci di credere che Luciano Dusini fosse ormai lontano, lassù fra le braccia di Cristo.

La sua spiccata signorilità, il carattere retto e profondamente umano gli impedivano di esternare le sofferenze patite nella campagna di Russia e nei campi di concentramento tedeschi, patimenti che avevano inciso profondamente il suo corpo e il suo spirito. Il suo pudore sembrava quasi volesse chiuderlo in sé e non faceva pesare sugli altri le tribolazioni e le amarezze, mentre era aperto, sensibile e partecipe dei patimenti altrui: era uomo generoso e ha lasciato a noi l'esempio di umanità,

LUTTI

Il 18 aprile u. sc. è mancata la mamma dell'alpino Mario Mattivi socio del Gruppo di Vigo Cortesano.

Il 3 settembre u. sc. in seguito ad incidente stradale decedeva l'alpino Ferruccio Marighetti socio del gruppo di Gardolo.

Il 21 agosto u. sc. è morta la mamma del socio Vettori Saverio di Valle S. Felice.

Il 30 agosto per tragico incidente stradale è deceduto l'alpino Leoni Leone, che sempre con il suo carattere gioviale si era prestato per la buona riuscita delle manifestazioni del gruppo.

Il 5 settembre Rizzi Giulio padre del socio Quinto.

Il 14 novembre Chizzola Speranza madre del socio Luigi.

Il 17 novembre Belluzzo Francesco padre dei soci Michele e Sergio.

Il 17 luglio u. sc. è deceduta a Borgo Valsugana, la signora Agnese Dietre, mamma dell'alpino Tullio Dietre socio del gruppo A.N.A. di Trento.

Il 13 novembre u. sc. è deceduto improvvisamente a Trento l'alpino Pascale Nicolo socio del gruppo A.N.A. di Trento.

Il giorno 16 ottobre è deceduta, dopo penosa malattia, la mamma del socio Boso Umberto.

Sentite condoglianze dai soci e dalla Direzione del Gruppo.

I soci e la Direzione del Gruppo portano vive condoglianze al socio, membro della Direzione, Moranduzzo Polcarpo, per l'immatatura scomparsa del fratello Tercisio.

Nel mese di dicembre è deceduto a Vermiglio l'alpino Giacobbe Panizza.

Il 21 ottobre u. sc. è deceduto a Sover il signor Santuari Angelo papà del socio Santuari Alfonso.

Le più vive condoglianze da parte del gruppo.

Nel mese di ottobre è deceduto l'alpino Lorenzo Pedrinoli socio del gruppo A.N.A. di Centa.

IL LEGIONARIO GUIDO STRINGARI

di anni 73

Un'altra perdita dolorosa per la nostra famiglia alpina. Guido Stringari, una splendida figura del volontarismo e dell'irridentismo trentino, si è spento a Venezia il 2 novembre u. sc. Nacque a Pieve di Ledro nel 1888. Richiamato dall'Austria fu mandato al fronte Russo ma ferito e catturato dai russi, appena guarito, dichiarò di voler arruolarsi nell'esercito italiano e già nel 1915 faceva parte del 6. alpini. Combatté valorosamente in Cadore e sul Grappa. Passato poi all'Ufficio informazioni rese preziosi servizi al comando. Al familiari del valoroso legionario rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Fiori Alpini

Maurio, Donatella, Maria Cristina e Matteo Amadori annunciano lieti assieme a papà l'arrivo di... Massimo!!! Trento, 26 settembre 1961.

Il 15 maggio u. sc. la casa del socio Tullio Dietre del Gruppo ANA di Trento è stata allietata dalla nascita di Luisa.

Il 1 luglio u. sc. la casa del socio Tullio Vitti e della gentile signora Pia è stata allietata dalla nascita di Rubina, terza della serie.

Il 9 settembre u. sc. la casa del socio Zacanar Riccardo e della gentile signora Lina è stata allietata dalla nascita di Giuseppina.

Il 30 settembre u. sc. è nato a Denno il piccolo Maurizio, figlio del socio Trinz Angelo e della signora Elvira.

Il socio Carlin Serafino del Gruppo di Pergine annuncia con gioia la nascita del suo primogenito Enrico.

Valerio, ha allietato la casa del socio Vittorio Farinatti del Gruppo di Mori.

Il 12 luglio u. sc. è nato Valerio all'alpino Giuseppe Galassi.

Il 2 agosto u. sc. è nato Graziano al socio Fabio Marchiori.

Il 15 agosto u. sc. è nato Andrea al l'alpino Mario Boni.

Il 22 ottobre Borghesi Bertilla di Mariano.

Il 2 ottobre Giuliani Anna Rosa di Valentino.

Sandro, dell'art. alpino Luigi Prighel socio del gruppo di Gardolo e della gentile signora Ada.

La casa del socio Camillo Pedrotti è stata allietata da Maurizio l'ottavo scarpino.

Il 1 giugno 1961 è nato Antonio del socio Giulio Adami e della gentile signora Emilia Pilzer, che però per soli due giorni ha rallegrato la casa.

Il 6 ottobre u. sc. è nato Mauro, dell'alpino Felice Battisti del gruppo di Montesover e della gentile signora Rita. Congratulazioni ed auguri da tutto il gruppo.

Il 15 ottobre u. sc. la casa dell'alpino Pietro Corradini ex capo gruppo di Castello Fiemme e della gentile signora Gina è stata allietata dalla nascita di Antonella Maria.

Il 26 ottobre u. sc. la casa del socio Tinoni Marco e della gentile signora Maria è stata allietata dalla nascita della secondogenita.

Lieto di annunciare a tutti voi la nascita di un *bocia*.

Il socio che vi ha sempre ricordato, vi saluta.

Zanon Giuseppe

Fiori d'arancio

Il 23 settembre u. sc. l'alpino Luciano Bortolotti del Gruppo di Vigo Cortesano si è unito in matrimonio con la gentile signorina Betta Ivana.

Il 19 agosto u. sc. l'alpino Gadotti Marco socio del gruppo di Vigo Cortesano si è unito in matrimonio con la gentile signorina Giuliani Andreoli.

L'Alpino Mario Gardumi socio del gruppo A.N.A. di Trento e la signora Bruna Degasperì il 26 settembre u. sc. hanno festeggiato il loro 25. anno di matrimonio.

Il 7 ottobre u. sc. la gentile signorina Rosanna Cis figlia del socio Cis Renzo si è unita in matrimonio con il dott. Cavallari di Ferrara.

Il 4 ottobre u. sc. l'alpino Ezio Bartoli socio del gruppo di Ledro si è unito in matrimonio con la gentile signorina Emma Bartoli.

Il 4 ottobre u. sc. l'alpino Dario Coali socio del gruppo di Ledro si è unito in matrimonio con la gentile signorina Mora Carmen.

L'alpino Renzo Dorigotti del gruppo di Isera si è unito in matrimonio con la gentile signorina Lucia Frisinghelli.

Il 2 settembre u. sc. l'alpino Angelo Andrei socio del gruppo di Vigo Cortesano si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elena Vitti.

Il 24 giugno u. sc. l'alpino Graziano Dallabetta socio del gruppo di Nave San Rocco si è unito in matrimonio con la gentile signorina Pia Damaggio.

Il 19 agosto il socio Turella Gianni ha impalmato la gentile signorina Graziela Eccheli.

Il 23 settembre Tranquillini Giovanni (sergente del 6°) a Bortolotti Edda.

Il 9 settembre Novi Inverardi Fortunato a Tranquillini Luciana.

Il 28 ottobre Gobbi Germano a Setti Camilla.

Il socio Renzo Zanella si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Bernabe.

Il 29 giugno u. sc. il socio Franco Sartori si è unito in matrimonio con la gentile signorina Franca Andreatta.

Il 19 luglio u. sc. il socio Luciano Gader si è unito in matrimonio con la gentile signorina Luigina Facchinelli.

OFFERTE PRO « DOS TRENT »

« Fioreria Stella » di Luigi Trentini L. 1.500; Gruppo di Ruffrè L. 1.500; Gruppo di Volano L. 500; Luigi Rizzi - Capo Gruppo A.N.A. Fondo L. 1.500; Zaopo Aldo - Masi di Cavalese L. 750.

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Galilei, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzie di città n. 1 - Tel. 23.736

Agenzia di città n. 2 - Tel. 21.881

ROVERETO - Tel. 3564 - 3565

28 FILIALI E AGENZIE
10 UFFICI VIAGGI E TURISMO
(CORRISPONDENTI CIT)

TESORERIA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE

RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE

ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 40 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA
ITALIA
Telefono
21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESA

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 323.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19

Tel. 26.265 26.266 26.267 23.465 21.145

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3

Tel. 242-42, 242-43, 242-44

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo
- Egna - Fortezza - Levico - Molè - Merano - Mezzolombardo -
Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Selorno - Termeno - Tione
- Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO
INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.

ANNO DI FONDAZIONE 1899

SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRARI
SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO

1899

1959

N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA
VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176Concede Mutui Ipotecari in Cartelle Fondiarie
a lungo termine.

Eroga nella Regione:

- Mutui 3 % sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2.50 % sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5 % esente per legge da ogni Imposta presente e futura: oltre il 7.50 %